

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00246805

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1100246794

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastica

OGTV - Identificazione coppia

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Marche
<b>PVCP - Provincia</b>	PU
<b>PVCC - Comune</b>	Fano

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>LDCN - Denominazione</b>	Chiesa di S. Maria Nuova
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Da Serravalle
<b>LDCS - Specifiche</b>	terza parasta parete sinistra e destra della navata

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1700
<b>DTSF - A</b>	1749

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega italiana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ modellatura/ pittura
--------------------------------	------------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	325
<b>MISL - Larghezza</b>	100

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	in entrambi i manufatti è visibile qualche abrasione o incrinatura dello stucco

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1959
--------------------	------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni</b>	I due manufatti si trovano rispettivamente sulla terza parasta della parete sinistra e della parete destra della navata. Essi sono costituiti di un nastro, che mostra tra l'uno e l'altro qualche lieve differenza, a cui si finge di avere di avere appeso la cornice con impresse foglie ornamentali sovrastata da un insieme di volute, fiori e foglie che
---------------------------	--

<b>sull'oggetto</b>	presenta tra i due qualche differenza di spessore o di forma. Sotto la cornice foglie che si chiudono ad elementi a volute delimitano il campo dove compaiono le intitolazioni dei Santi. Il tutto è coperto da un colore bianco e intenso.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Le cornici con decorazioni fanno parte di un gruppo di venti che possono riunirsi data la riscontrabile similitudine in coppie. Come in questo caso, ciascuna di esse si trova al sommo di ognuna delle venti paraste che ritmano le pareti della chiesa. L'intero ciclo decorativo risale agli anni del rinnovamento della chiesa che venne iniziato nel 1706 e si inquadra in quella ventata di rinnovamento che coinvolse soprattutto gli interni di numerose chiese nelle Marche. Non conosciamo con certezza il nome dell'ideatore che tuttavia, stando a quanto riferisce Antonio Talamonti (1941) potrebbe identificarsi con quel Giovanni da Lugano che progettò il completo rinnovamento della chiesa e dunque verosimilmente anche la decorazione in stucco. Il fatto che l'autore insista sulla linea curva e sugli sviluppi sinuosi e che nello stesso tempo renda leggera e aggraziata la decorazione misurandosi con le sottili variazioni compositive e di repertorio, ci riconduce ad un gusto barocco già declinante verso il rococò. Il primo dei due manufatti in esame contiene una tela di recente realizzazione e come tale non schedabile. Essa è stata qui collocata in seguito al restauro del 1959 in cui venne rimosso il pulpito che si appoggiava alla parasta sottostante (Battistelli F., comunicazione orale). Ciascuno di questi manufatti ha subito una parziale rovina nel 1959 quando è stata distrutta la parte terminale della decorazione che si sviluppava sotto l'iscrizione con motivi analoghi a quelli sopra alla cornice che fingevano di sorreggere croci. Uno strato di intonaco bianco ricopre inoltre l'originale doratura sottostante.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	alienazione
<b>ACQN - Nome</b>	decreto Valerio
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1861

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	NR (recupero pregresso)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS Urbino 109202-H

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS Urbino 109203-H

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1990**CMPN - Nome** De Blasi E.**FUR - Funzionario responsabile** Valazzi M. R.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Vanni L.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Vanni L.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)